



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione

PARTECIPAZIONE
dei Nuclei di Valutazione e verifica degli
investimenti pubblici (legge 144/1999)
alla RETE DEI NUCLEI nel 2019

Maggio 2020

Relazione a cura del NUVAP

Indice

1. Introduzione	pag. 3
2. Informazioni sullo stato dei Nuclei regionali nel 2019	pag. 5
3. La partecipazione dei Nuclei regionali alle attività di Rete 2019: quadro di sintesi del criterio di validazione	pag. 6
4. La partecipazione dei Nuclei regionali alle attività di Rete 2019: quadro di dettaglio per i sub-criteri	
4.1 <i>I referenti di Rete</i>	pag. 7
4.2 <i>Le presenze agli “incontri di Rete”, in presenza o a distanza</i>	pag. 8
4.3 <i>L'utilizzo della “piattaforma dedicata”</i>	pag. 12
4.4 <i>La collaborazione all’ “osservazione dei processi valutativi”</i>	pag. 14
5. Altre attività di Rete	pag. 16
6. La partecipazione dei Nuclei Ministeriali e dei presidi di valutazione centrali	pag. 17
7. Considerazioni conclusive e di prospettiva	pag. 18

1. Introduzione

I criteri di riparto del Fondo per il cofinanziamento (ex Legge 144/1999 - art.1, comma 7) dei Nuclei di Valutazione e Verifica sono stati aggiornati in seguito al processo di confronto del Tavolo tecnico tra Nuclei e DIPE nel 2016-2017 con il sostegno del NUVAP. L'attività di aggiornamento dei criteri di riparto, per il caso dei Nuclei Regionali, ha anche portato alla definizione di un criterio di validazione di una quota (il 10%) della chiave di riparto rilevante, espressamente legato alla "Partecipazione alla Rete dei Nuclei"¹.

La presente relazione presenta per l'anno 2019, innanzitutto il grado di partecipazione dei Nuclei Regionali alle attività di Rete e le modalità attraverso cui sono state rilevate le evidenze rilevanti per l'applicazione del criterio di validazione "Partecipazione alla Rete dei Nuclei" secondo *la metodologia concordata*² e tenendo anche conto di una "contabilità" specifica d'anno per le attività collettive -collaborative di Rete che sostanziano parte del criterio stesso (variabili in base al piano di attività annuale della Rete).

Il criterio, infatti, è suddiviso a sua volta in 4 elementi specifici di osservazione (sub-criteri) a voler rappresentare la significatività delle attività di lavoro orizzontale fra Nuclei (attività in Rete), oltre a quelle realizzate dal Nucleo all'interno della propria Amministrazione.

¹ Il criterio di validazione sulla partecipazione alla Rete si applica solo ai Nuclei di valutazione e verifica istituiti ai sensi della legge 144/1999 (art.1) nelle Regioni. La metodologia è esposta nel documento "*Partecipazione alla Rete dei Nuclei: misurazione ai fini della validazione del 10% della nuova chiave di riparto – Nota tecnica NUVAP del 26 maggio 2017*". Il peso del criterio "Partecipazione alla Rete" in sede di effettiva applicazione (di validazione della chiave di riparto) è stato concordato nell'entità massima del 10% dei punti di riparto teorico spettanti a ciascun Nucleo nella chiave di riparto di base come formulata nel concordato 'vettore conclusivo con capping' (TAVOLA 1 della citata *Nota Tecnica*).

² La partecipazione alla Rete è considerata per ciascun anno solare di riferimento (t) in base a parametri (coefficienti moltiplicativi della parte di punti-quota chiave rilevante) che si applicano per ciascun Nucleo al riparto per l'anno t+1. I parametri di riferimento e gli elementi osservati per la partecipazione sono :

1 = piena – sistematica;

0,5 = parziale - discontinua;

0 = insufficiente /o assente

Partecipazione piena - sistematica: parametro (coefficiente moltiplicativo) = 1

- Identificazione e operatività del "referente di Rete" nell'anno di riferimento
- Partecipazione ad almeno il 60% degli incontri di Rete per cui sia prevista la partecipazione anche a distanza (e non solo in presenza) nell'anno di riferimento
- Partecipazione alla Piattaforma web dedicata sul sito Rete dei Nuclei nell'anno di riferimento
- Collaborazione all'osservazione dei processi valutativi nell'anno di riferimento (almeno risposta a sollecitazioni specifiche)

Partecipazione parziale - discontinua: parametro (coefficiente moltiplicativo) = 0,5

- Identificazione e operatività del "referente di Rete" nell'anno di riferimento
- Partecipazione ad almeno il 40% degli incontri di Rete per cui sia prevista la partecipazione anche a distanza (e non solo in presenza) nell'anno di riferimento

e

- Partecipazione alla Piattaforma web dedicata sul sito Rete dei Nuclei nell'anno di riferimento

oppure

- Collaborazione all'osservazione dei processi valutativi nell'anno di riferimento (almeno risposta a sollecitazioni specifiche)

Partecipazione insufficiente - assente: parametro (coefficiente moltiplicativo) = 0

Tutti gli altri casi.

Come già avvenuto nel 2018, anche nel 2019 si è discusso in diversi incontri di Rete il senso dei sub criteri e le modalità effettive che si sarebbero considerate per il loro soddisfacimento.

Gli elementi di osservazione (sub-criteri) per la rilevazione della partecipazione del Nucleo alla Rete sono rappresentati da:

1. la presenza di un “referente di Rete”³;
2. la partecipazione agli “incontri di Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione”, in presenza o a distanza⁴;
3. la partecipazione alle attività *on line* tramite “piattaforma dedicata” www.retedeinuclei.it⁵;
4. la collaborazione all’ “osservazione dei processi valutativi” in base a specifiche sollecitazioni, che per l’anno 2019 è consistita nella lettura collettiva di valutazioni su 6 tematiche rilevanti per le politiche di coesione, finalizzata alla produzione di un Documento di insieme sugli Apprendimenti dalle Valutazioni e di sei rassegne valutative sui singoli temi affrontati.

La relazione sull’anno 2019 è stata arricchita rispetto a quella relativa al 2018 e si compone di due aspetti:

- una parte “rendicontativa” analoga a quella relativa all’anno 2018, con cui il NUVAP in virtù della sua funzione di raccordo, rappresenta lo stato di partecipazione dei Nuclei regionali alle diverse attività, nella definizione di sintesi e in relazione ai 4 sub criteri di riferimento (paragrafi 2-4);
- una parte “descrittiva dello sviluppo della Rete”, che rende conto del processo di consolidamento della Rete dei Nuclei e dello sviluppo di nuove attività per un più efficace radicamento della valutazione nelle pratiche di programmazione, tra gli obiettivi della Legge 144/1999 (paragrafi 5-7).

Si rammenta, infatti, che l’introduzione del criterio *partecipazione alla Rete* nel metodo di riparto del Fondo di co-finanziamento ha inteso incoraggiare le Amministrazioni a riconoscere la partecipazione alla Rete come elemento costitutivo della *mission* dei Nuclei e l’importanza di un investimento collettivo per la crescita di un sistema valutativo a supporto delle politiche, utile a consolidare con più forza la funzione dei Nuclei anche all’interno delle proprie amministrazioni.

Anche a tal fine, nel 2019 all’interno delle attività di Rete si è condiviso uno strumento di auto-rilevazione per la raccolta di informazioni sulle attività di partecipazione dei Nuclei alla Rete, utile per restituire un quadro d’insieme con maggiori sfumature rispetto a quanto strettamente necessario per la valorizzazione dei parametri standard. Le informazioni raccolte con lo strumento sono inserite nelle Relazioni annuali di attività di ciascun Nucleo al DIPE, e rielaborate nel loro

³ Il “referente di Rete” è incaricato in ciascun Nucleo di curare il raccordo e l’operatività tra singolo Nucleo e RETE in modo da essere considerato un riferimento operativo e attivarsi per diffondere all’interno del proprio Nucleo informazioni rilevanti nel merito delle attività di Rete. Va precisato che il referente di Rete è un soggetto attivo del Nucleo e delle sue attività di merito (il Responsabile, un Componente, un Esperto della Segreteria tecnica - esterno o interno all’amministrazione – ecc. a seconda delle varie modalità in cui il Nucleo è organizzato) e non è assimilabile alla figura di un referente amministrativo per il Nucleo che le amministrazioni regionali (o centrali) possono (e sono incoraggiate a) avere per seguirne aspetti amministrativi anche laddove il Nucleo non sia attivo. Il “referente di Rete” viene segnalato al NUVAP e al coordinamento delle attività di Rete.

⁴ In considerazione dell’incremento delle attività di Rete e degli incontri si è stabilito che il denominatore considerato per il calcolo fosse comunque dato dagli incontri plenari di Rete e SNV fino a un massimo di 10, ma che al numeratore, per ciascun Nucleo, si potessero considerare oltre alla partecipazione (in presenza o a distanza) a tale tipo di incontri anche, e fino a un massimo di 2, la partecipazione a incontri di attività in Rete più specifici.

⁵ Come già avvenuto per l’anno precedente, per consentire parità di trattamento sul sub-criterio di uso della piattaforma si è stabilito che la condizione minima per considerarne la soddisfazione fosse la pubblicazione (upload) sulla piattaforma della Rete della Relazione del Nucleo relativa all’anno precedente.

insieme (con il supporto del NUVAP) in modo da avere una visione complessiva della Rete dei Nuclei.

2. Informazioni sullo stato e articolazione dei Nuclei regionali nell'anno 2019

Nel 2019 tutti i Nuclei regionali che partecipano al riparto del Fondo di cofinanziamento sono risultati operativi. Anche il Nucleo della Regione Marche, istituito in passato e non operativo nel 2018, è stato riavviato nel corso dell'anno. Il Nucleo della Regione Siciliana, da un biennio attivo solo con componenti interni all'amministrazione, è andato nuovamente pienamente a regime a partire dal mese di settembre 2019 a seguito di selezione e conferimento di incarichi a componenti esterni con competenze valutative. Altri Nuclei, come quelli delle Regioni Campania, Abruzzo e Puglia hanno operato con personale ridotto, in attesa di selezione di personale con expertise di valutazione e/o di riorganizzazione interna.

Le Province Autonome di Trento e Bolzano non sono prese in considerazione, in quanto non ricomprese nel riparto.

Da una analisi dei dati a disposizione della Rete al 30.09.2019, i Nuclei regionali risultano costituiti complessivamente da 222 componenti, di cui 144 interni all'Amministrazione (65%) e 78 esterni (35%). Di questi, circa la metà dei componenti (110) sono cambiati rispetto ai nominativi del 2015 e solo 160 componenti risultano impegnati in modo prevalente nelle attività proprie dei Nuclei.

I Nuclei regionali sono variamente collocati nelle Amministrazioni:

- 5 Nuclei sono incardinati in Dipartimenti, Uffici di Presidenza Regionale o presso la Direzione di Giunta Regionale;
- 9 Nuclei presso Dipartimenti, Settori o Servizi di Programmazione, variamente denominati;
- 5 Nuclei all'interno di Dipartimenti o di Servizi legati a specifici settori di policy.

La maggior parte delle amministrazioni ha investito su figure di responsabilità o di coordinamento del Nucleo, dedicate in modo esclusivo al Nucleo, quindi distinte dai responsabili di settore in cui il Nucleo è incardinato.

I Nuclei hanno assunto nel tempo differenti fisionomie organizzative e funzionali nelle amministrazioni, evidenziandosi quindi le modalità diverse con cui si è declinata l'azione valutativa a supporto delle politiche pubbliche nei diversi contesti, in dialogo con le storie istituzionali e le realtà territoriali di riferimento. Tali diverse configurazioni possono rappresentare una risorsa preziosa per tutto il sistema, se valorizzate e ricomposte all'interno di una cornice di lavoro comune rappresentata dalla Rete, verso cui i Nuclei sentono oggi più forte un senso di appartenenza. Affinché tale diverse organizzazioni possano rappresentare anche configurazioni dell'istituzionalizzazione di pratiche valutative è, però, necessario che nei diversi Nuclei agiscano competenze analitiche e valutative (interne e esterne all'amministrazione) e il lavoro in Rete ha certamente contribuito a chiarire questo aspetto che rimane fondamentale per l'identità specifica e un ruolo efficace dei Nuclei nelle diverse amministrazioni. La presenza effettiva di tali competenze rimane, tuttavia, ancora molto variabile.

3. La partecipazione dei Nuclei regionali alla Rete nel 2019: quadro di sintesi

L'osservazione della partecipazione dei Nuclei regionali alla Rete nell'anno 2019, secondo la metodologia concordata restituisce il quadro riepilogativo presentato nella Tabella 1.

Tabella 1 – Partecipazione dei Nuclei regionali alla Rete nell'anno 2019: quadro di sintesi

NUCLEI REGIONALI	CRITERIO DI VALIDAZIONE "PARTECIPAZIONE alla RETE" Coefficienti definiti su partecipazione 2019 per applicazione riparto 2020 PARTCEPAZIONE:		
	PIENA	PARZIALE	INSUFFICIENTE/ASSENTE
ABRUZZO	1		
BASILICATA	1		
CALABRIA	1		
CAMPANIA	1		
EMILIA ROMAGNA	1		
FRIULI VG	1		
LAZIO	1		
LIGURIA		0,5	
LOMBARDIA	1		
MARCHE			0
MOLISE	1		
PIEMONTE	1		
PUGLIA		0,5	
SARDEGNA	1		
SICILIA		0,5	
TOSCANA		0,5	
UMBRIA	1		
VAL D'AOSTA	1		
VENETO	1		
BOLZANO	Non partecipa al riparto		
TRENTO	Non partecipa al riparto		

Come evidenziato nella sintesi riportata in tabella 1, a seguito dell'osservazione degli elementi rilevanti per la valutazione del grado di partecipazione dei Nuclei nel 2019 per ognuno dei quattro sub criteri, 14 Nuclei hanno partecipato in modo pieno/sistematico alle attività della Rete, 4 Nuclei hanno avuto una partecipazione parziale/discontinua, mentre solo per 1 Nucleo si registra una partecipazione insufficiente /assente⁶. Il dettaglio per ogni elemento di osservazione (sub-criterio)

⁶ L'unico caso in cui l'applicazione del criterio per l'anno 2019 conduce a giudicare insufficiente la partecipazione è quello del Nucleo della regione Marche che, sebbene abbia identificato un Referente di Rete, non ha mai partecipato agli incontri plenari del 2019. Per i quattro Nuclei per cui la partecipazione alla Rete è valutata parziale (Regione Siciliana, Regione Liguria, Regione Puglia e Regione Toscana) le situazioni sono molto differenziate. In particolare, forse anche per la riorganizzazione interna in corso, il Nucleo Puglia ha partecipato molto limitatamente alle attività e non ha pubblicato la relazione dell'anno 2018 nella bacheca dei Nuclei; il Nucleo della Regione Siciliana, ritornato a

preso in considerazione e rappresentato nel paragrafo successivo.

4. La partecipazione dei Nuclei regionali alle attività di Rete 2019: quadro di dettaglio

4.1 I Referenti di Rete per l'anno 2019

La presenza di un Referente di Rete per ciascun Nucleo rappresenta un elemento obbligatorio del criterio di validazione. Le amministrazioni sono tenute annualmente almeno a comunicare il nominativo e i riferimenti del Referente di Rete individuato. Il Referente di Rete è il componente del Nucleo designato ad occuparsi delle attività di Rete, garantendo la connessione tra il Nucleo e la Rete (e viceversa). La figura del Referente può non coincidere con Il Responsabile del Nucleo o con il responsabile della Segreteria del Nucleo. **Nel 2019, tutti i Nuclei istituiti hanno comunicato al NUVAP il nominativo e i riferimenti del Referente di Rete** (Tabella 2).

Tabella 2 - Referenti di Rete dei Nuclei Regionali nell'anno 2019

NUCLEI REGIONALI	Identificazione Referente	Nominativo Referente	SUB CRITERIO (1-Referente di Rete)
Abruzzo	SI	Elena Sico fino al 31.07.2019; Emanuela Grimaldi dal 31.07.2019 al 11.11.2019, a seguire Piergiorgio Tittarelli.	1
Basilicata	SI	Vittorio Simoncelli	1
Calabria	SI	Maria Francesca Currà	1
Campania	SI	Maria Salerno	1
Emilia Romagna	SI	Silvia Martini	1
Friuli VG	SI	Paola Tabor	1
Lazio	SI	Franco Cancemi	1
Liguria	SI	Gianlorenzo Borracchia	1
Lombardia	SI	Gianpaola Danelli	1
Marche	SI	Fabio Travagliati (<i>in attesa di nomina di un componente del Nucleo</i>)	1
Molise	SI	Sergio Di Giorgio	1
Piemonte	SI	Gianfranco Pomatto, Alessandro Sciuolo (Ires per Nucleo)	1
Puglia	SI	Giovanni Guzzardo	1
Sardegna	SI	Eloisa Canu, Sonia Pistis	1
Sicilia	SI	Giampiero Lamantia <i>fino al completamento della riorganizzazione del Nucleo, da ottobre 2019</i> Domenico Spampinato	1
Toscana	SI	Elena Poli	1
Umbria	SI	Marta Scettri	1
Val D'aosta	SI	Luigi Malfa, Stefania Fanizzi dall' 1/08/2019	1
Veneto	SI	Elisabetta Biasuto	1

regime solo nel settembre 2019, ha sempre partecipato agli incontri, ma per carenza di expertise adeguate non ha potuto contribuire all'attività condotta sulle valutazioni e ciò ha riguardato anche il Nucleo della Liguria. Il Nucleo della Toscana, non molto presente in passato, ha partecipato ad alcuni momenti delle attività anche se ha raggiunto la soglia minima sul sub-criterio più rilevante (partecipazione agli incontri di Rete) solo in ragione dell'ampliamento nel computo rilevante di incontri aggiuntivi.

Nel corso dell'anno, anche allo scopo di qualificare e rafforzare la funzione di raccordo dei Referenti, alcune linee di attività sono state istruite in via preliminare con il loro esclusivo coinvolgimento.

In particolare, i Referenti di Rete sono stati coinvolti su tre attività rilevanti per la Rete:

- La definizione di uno strumento condiviso di auto-rilevazione della partecipazione dei Nuclei alla Rete (una griglia per la raccolta di informazioni ad integrazione della già condivisa nel 2015 "Guida alla stesura delle relazioni annuali al DIPE"). Tale strumento è stato elaborato in Rete allo scopo di dare evidenza all'impegno e alla partecipazione di ciascun Nucleo alla Rete e di incoraggiarne la descrizione di quanto investito in termini di risorse e attività. Lo strumento è stato presentato nella sua prima bozza in un incontro dedicato il 6 maggio 2019 (incontro aggiuntivo a quelli in programma), commentato a distanza, revisionato e licenziato nell'incontro di Rete del 10 ottobre.
- La definizione delle modalità di compilazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali 14-20 per le specifiche sezioni riguardanti attività valutative, in un incontro finalizzato ad identificare i contenuti valutativi da valorizzare per la RAA, tenuto in data 14 marzo 2019 (incontro aggiuntivo a quelli in programma).
- L'avvio dell'attività collettiva per la produzione di un documento di Rete sugli apprendimenti dalle valutazioni. I referenti di rete sono stati coinvolti nella fase di lancio e di progettazione del disegno organizzativo dell'attività collettiva in una ulteriore sessione dell'incontro speciale del 6 maggio 2019.

La gran parte dei referenti di Rete ha partecipato a queste attività. Di là di queste evidenze e considerando l'insieme delle interazioni avute anche in altre occasioni, il caso in cui l'indicazione del referente di Rete ha avuto carattere meramente adempitale è residuale.

4.2 La partecipazione agli "incontri di Rete", in presenza o a distanza nel 2019

La partecipazione agli **incontri plenari di Rete** rappresenta l'elemento centrale rispetto agli altri elementi di osservazione, per cui, in caso di mancato superamento delle soglie di partecipazione previste, le altre forme di partecipazione espresse dai Nuclei diventano non rilevanti.

Anche per il 2019 il calendario degli incontri plenari è stato comunicato all'inizio dell'anno, prevedendo 6 giornate di lavoro in Rete, a cui si è aggiunto un incontro per esigenze sopraggiunte, e 4 giornate di incontri del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV - di cui la Rete è la parte più attiva), per un totale di 11 incontri (Tabella 3).

Gli incontri plenari di Rete e del SNV hanno assunto ormai particolare significatività, sia come momento di lavoro e scambio tra Nuclei e sia di incontro e discussione con altre strutture tecniche (che sono invitate e partecipano con continuità agli incontri di Rete) e altre componenti dell'amministrazione e partner (che sono invitati e gradualmente partecipano sempre di più agli incontri del SNV che, oltre alla modalità videconferenza, sono anche tenuti in streaming sul canale youtube del SNV).

Un particolare impegno di tutti, e in particolare da parte del Nucleo della Regione Siciliana che ne ha curato l'ospitalità, si è avuto in occasione dell'incontro allargato di Rete dell'11 dicembre 2019 a Palermo in cui per il ventennale della legge 144/1999 istitutiva dei Nuclei e della Rete si è fatta una riflessione ampia, corroborata anche da molte testimonianze (in presenza e a distanza) di

attori che hanno nel tempo partecipato all’iniziativa Nuclei e Rete, sul percorso svolto negli anni e sulle prospettive del sistema.

Tabella 3 - Incontri plenari di Rete e del SNV nell’anno 2019

	Data Incontro	Tipologia	Titolo incontri e Sede
1	23/01/2019	Incontro SNV	<i>Strumenti e attori territoriali nella politica di coesione: regole, esperienze e valutazione – ROMA</i>
2	20/02/2019	Incontro di RETE	<i>Piano di attività della Rete e modalità di rilevazione della partecipazione dei Nuclei alla Rete 2019 – Roma</i>
3	26/03/2019	Incontro SNV	<i>Evidenze dalle valutazioni nella politica di coesione: gli interventi in corso e l’impostazione della programmazione futura - ROMA</i>
4	16/04/2019	Incontro di RETE	<i>La Rete si mobilita: da evidenze ad apprendimenti per gli interventi in corso e per la Programmazione 21-27 – ROMA</i>
5	22/05/ 2019	Incontro di RETE	<i>Laboratorio per il documento di Rete – Apprendimenti dalle valutazioni – ROMA</i>
6	25/06/2019	Incontro SNV	<i>Costruire e usare evidenze per la Politica di Coesione - ROMA</i>
7	18/07/2019	Incontro di RETE	<i>Conoscenze per le Politiche di coesione: contributi della Rete - ROMA</i>
8	10/10/2019	Incontro di RETE	<i>Gli apprendimenti dalle valutazioni per la politica di coesione: dalle Schede di sintesi al Documento di Rete - ROMA</i>
9	23/10/2019	Incontro SNV	<i>Diventare una politica basata sulla conoscenza - ROMA</i>
10	21/11/2019	Incontro di RETE	<i>Il lavoro della Rete nel 2020: Bilancio delle attività realizzate e co-progettazione delle attività future della Rete - ROMA</i>
11	11/12/2019	Incontro di RETE	<i>Capire cosa funziona, come e perché: Riflessioni sulle conoscenze necessarie alle amministrazioni per fare buone politiche pubbliche, a vent’anni dall’istituzione dei Nuclei e della Rete - PALERMO</i>

Se, nel complesso, quindi gli incontri plenari sono stati 11, il valore di riferimento per il criterio di validazione è considerato invece per un massimo di 10 incontri (denominatore del calcolo)⁷. Inoltre, durante l’anno sono stati realizzati anche due incontri dedicati a un confronto tra referenti di Rete e numerosi altri incontri non plenari, ma per la conduzione di specifiche attività del programma di lavoro e tenuti di solito con la sola modalità di videoconferenza (in particolare vi sono stati 4 incontri del gruppo di lavoro SNV-RETE dedicato al confronto e istruttorie in tema di indicatori e 13 incontri di gruppi di lavoro per l’analisi di valutazioni)⁸. Tali occasioni ulteriori d’incontro e lavoro comune, come stabilito in confronto con i Nuclei, sono state considerate in aggiunta a quelle programmate, quindi “premianti” e ritenute valide ai fini del criterio di validazione al numeratore fino a un numero massimo aggiuntivo di 2.

Tutti gli incontri rilevanti per il criterio di validazione (Rete Nuclei e Sistema Nazionale di

⁷ La previsione che gli incontri rilevanti ai fini del denominatore del sub-criterio sia al massimo 10 l’anno è contenuta in un passaggio della citata NOTA TECNICA NUVAP- 26 maggio 2017 “Partecipazione alla Rete dei Nuclei: misurazione ai fini della validazione del 10% della nuova chiave di riparto” in cui si chiarisce che “a regime si prevede che gli incontri rilevanti ai fini del criterio possano essere circa 10 l’anno”.

⁸ Inoltre, anche se solo con possibilità di partecipazione in presenza, il 21 marzo 2019 è stata organizzata (come evento congiunto Rete-SNV-IRES/Nucleo Piemonte) a Torino una giornata di confronto dedicata a esperienze di valutazione nel campo delle politiche attive del lavoro e dell’innovazione sociale.

Valutazione- SNV) hanno previsto la partecipazione dei Nuclei in presenza e a distanza (tramite video-conferenza), garantendo ugualmente l'interattività con i colleghi presenti all'incontro.

L'attestazione della partecipazione a distanza presenta talvolta qualche difficoltà di registrazione certa, alla quale si è cercato di ovviare condividendo una pratica di gestione delle presenze che prevede l'annuncio, il coinvolgimento e il saluto finale di tutti i collegati, e il caricamento del foglio firme dei presenti nell'area riservata del sito (bacheca dei Nuclei) a pochi giorni dello svolgersi dell'incontro. Una volta assorbita tale pratica e verificato di volta in volta il registro presenze, questi elementi renderanno conto dei dati fisici su cui fondare in itinere la presenza certa de Nuclei.

Nella tabella 4 si rappresentano le presenze dei Nuclei rilevate agli incontri plenari di Rete ed SNV e agli incontri ulteriori nel corso dell'anno e il valore ottenuto per il relativo sub-criterio considerando il valore di 10 al denominatore per l'attribuzione del giudizio di PARTECIPAZIONE PIENA (presenza al almeno il 60% degli incontri), DISCONTINUA/PARZIALE (presenza ad al meno il 40% degli incontri), INSUFFICIENTE dei negli altri casi.

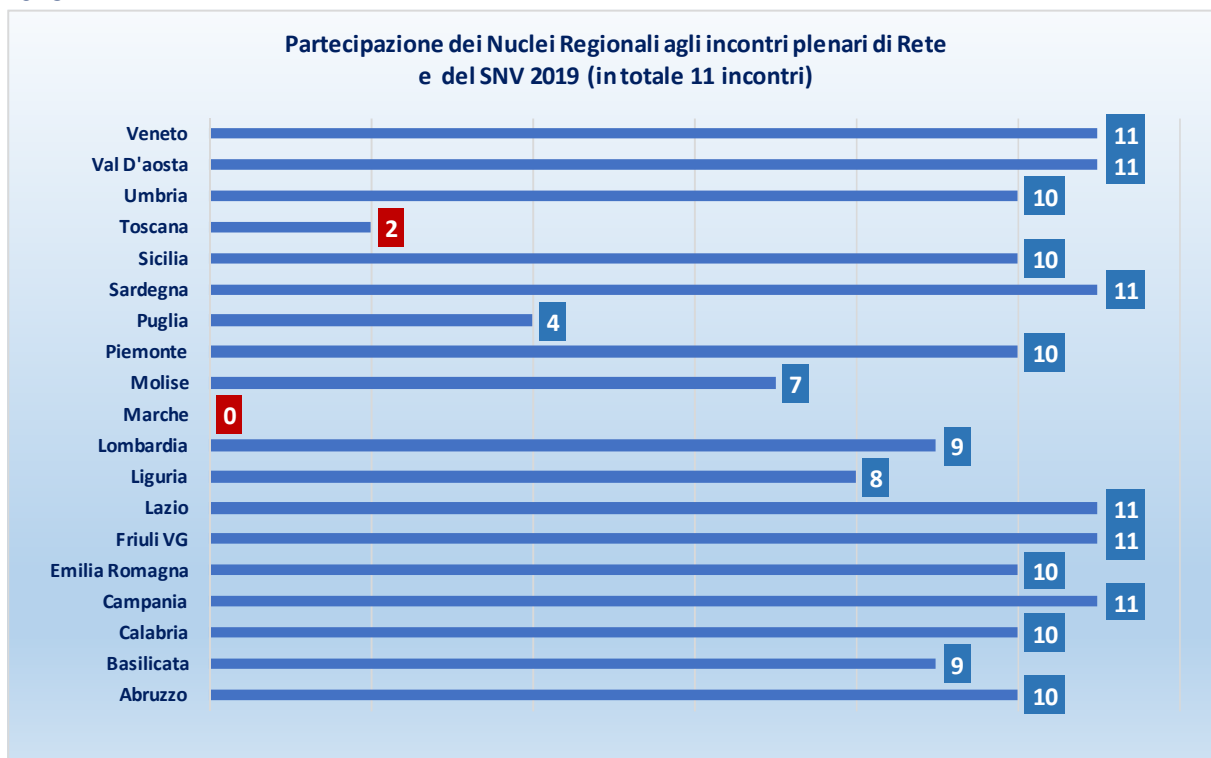
Tabella 4- Presenze dei Nuclei agli incontri plenari di RETE e del SNV e ad altri incontri per l'anno 2019 e calcolo del sub-criterio rilevante

NUCLEI REGIONALI	INCONTRI PLENARI RETE e SNV	INCONTRI speciali per Referenti di Rete	INCONTRI gruppo di lavoro Indicatori	INCONTRI gruppi di lavoro rassegne valutative 2019	valore raggiunto per il sub criterio (2- partecipazione a incontri)			
						Su 11 incontri in totale	su 2 incontri in totale	su 4 incontri in totale
Abruzzo	10	2	0	2	12	SI		
Basilicata	9	0	0	4	11	SI		
Calabria	10	2	3	6	12	SI		
Campania	11	2	2	2	13	SI		
Emilia Romagna	10	1	1	5	12	SI		
Friuli VG	11	2	4	6	13	SI		
Lazio	11	1	0	2	13	SI		
Liguria	8	2	2	0	10	SI		
Lombardia	9	1	0	1	11	SI		
Marche	0	0	0	0	0			SI
Molise	7	1	0	1	9	SI		
Piemonte	10	0	1	8	12	SI		
Puglia	4	0	0	0	4		SI	
Sardegna	11	2	2	3	13	SI		
Sicilia	10	2	1	4	12	SI		
Toscana	2	0	0	3	4		SI	
Umbria	10	0	0	1	11	SI		
Val D'aosta	11	2	0	2	13	SI		
Veneto	11	1	0	5	13	SI		

Solo il Nucleo della Regione Marche non ha mai partecipato agli incontri del 2019 (si tratta di un Nucleo in stato di riavvio e di organizzazione interna). Come si può osservare, 16 Nuclei hanno partecipato in modo pieno agli incontri della Rete e del SNV e molti con valori prossimi alla presenza costante in tutte le occasioni, 2 Nuclei (Puglia e Toscana) presentano una partecipazione

molto limitata (al limite della soglia inferiore). Va notato che considerando, fino a un massimo di 2, anche gli altri incontri (non plenari), l'unica modifica significativa riguarda il Nucleo Toscana che con il parametro aggiuntivo raggiunge la soglia del 40%. In generale, però, la partecipazione dei Nuclei è molto superiore alle soglie formali previste, anche considerando i soli incontri plenari (grafico 1).

Grafico 1 - Partecipazione dei Nuclei regionali agli incontri plenari di RETE e del SNV per l'anno 2019



La partecipazione dei Nuclei Regionali agli incontri plenari di Rete e del SNV è considerevolmente aumentata nel 2019, registrando una media di 15 Nuclei presenti rispetto alle circa 12,5 presenze rilevate lo scorso anno. E' il dato più elevato osservato nella Rete negli ultimi anni.

Inoltre, si rileva un aumento del numero dei componenti di Nuclei presenti (e anche coinvolti nelle diverse attività), ad attestare una estensione della partecipazione a componenti diversi dalle sole figure del Coordinatore o Referente di Rete. Il numero dei componenti dei Nuclei regionali presenti a ciascun incontro è risultato in media di 29 (oscillazioni tra le 22 e 45 presenze; grafico 2), un dato in notevole crescita rispetto alla media di 18,6 presenze dell'anno precedente .

Il grafico 3 evidenzia i numeri di partecipazioni espressi dai Nuclei ai diversi incontri plenari, distinti in base alla partecipazione in presenza o in Videoconferenza (VCF). Come si può osservare, pur con una crescente propensione all'utilizzo dello strumento della videoconferenza, ad ogni incontro si è registrata una buona partecipazione anche in presenza, a rappresentare l'interesse e la motivazione dei Nuclei a condividere spazi di approfondimento e di lavoro collettivo.

Oltre all'aumento dei dati di tipo quantitativo misurati attraverso la rilevazione oggettiva di presenze, vanno segnalati elementi interessanti anche sul versante qualitativo, ad attestare un avanzamento del funzionamento della Rete. Nel corso dell'anno si è osservato un livello di partecipazione caratterizzato da una interazione orizzontale più densa fra Nuclei, uno scambio più

maturato di conoscenze e un aumentato livello di adesione e ingaggio nel contribuire in modo operativo alle attività collettive di Rete.

Grafico 2 - Numero componenti di Nuclei regionali partecipanti agli incontri plenari di RETE e del SNV per l'anno 2019

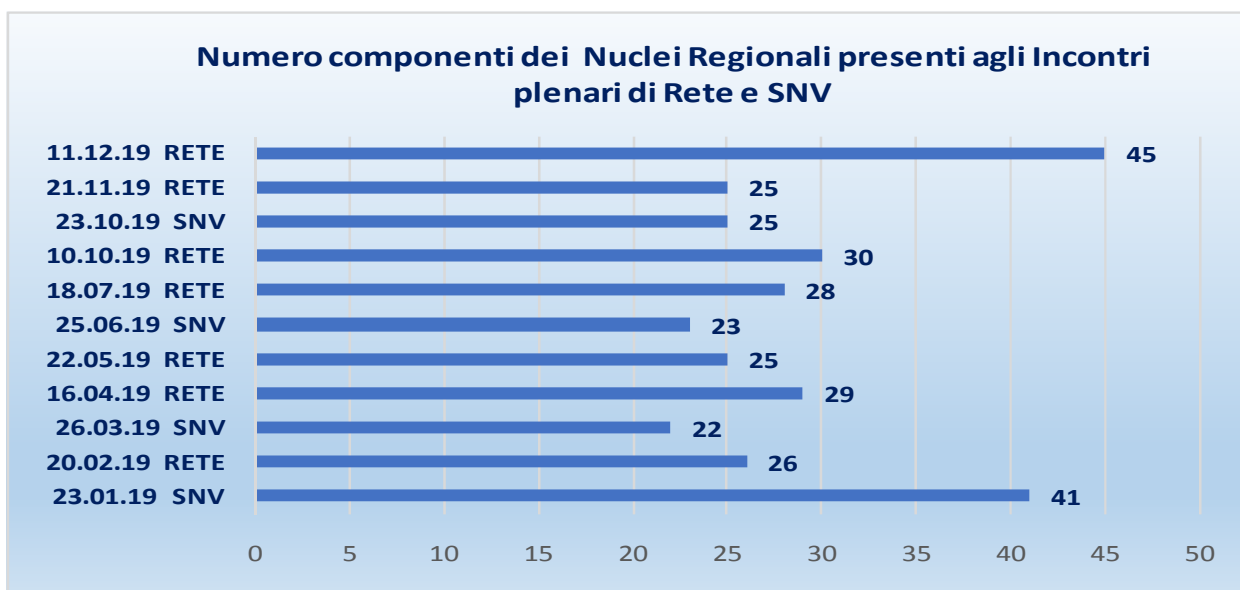
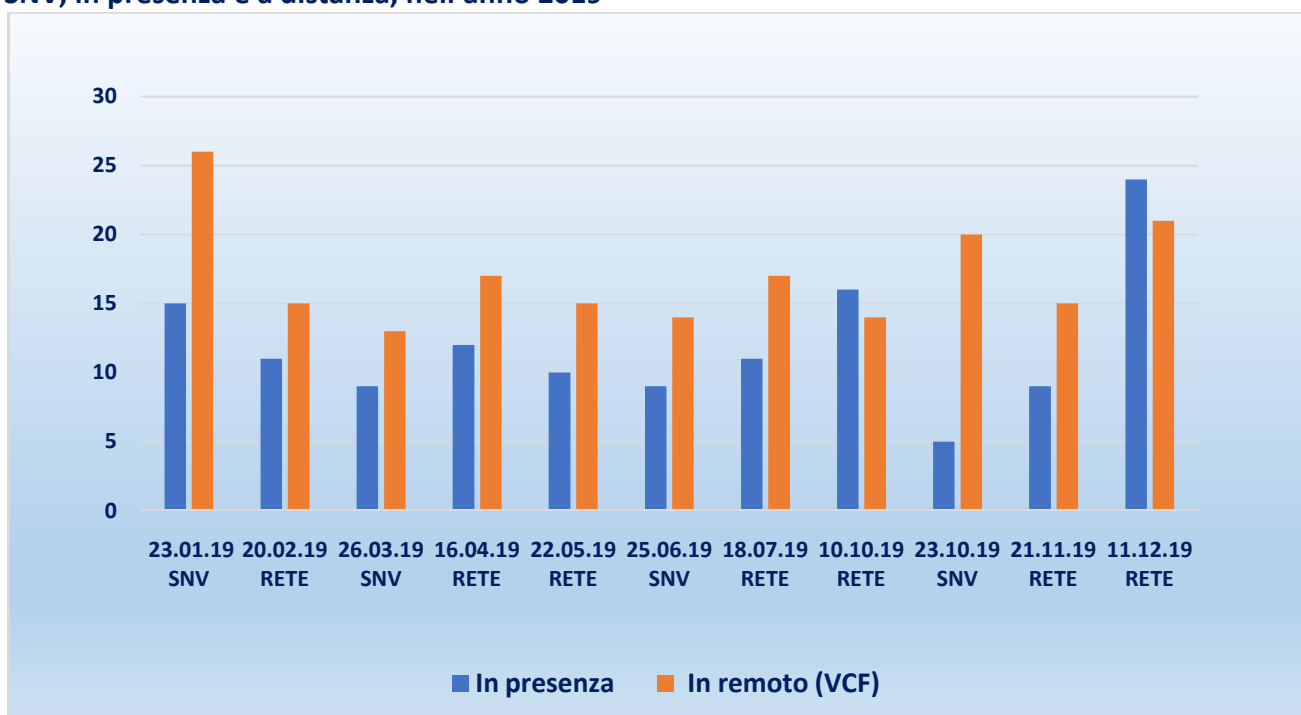


Grafico 3 - Numero componenti di Nuclei regionali partecipanti agli incontri plenari di RETE e del SNV, in presenza e a distanza, nell'anno 2019



4.3 L'utilizzo della "piattaforma dedicata" nel 2019

L'elemento di osservazione considerato si riferisce all'utilizzo dell'area riservata del sito www.retedeinuclei.it "Bacheca Nuclei" come spazio di lavoro collettivo a disposizione per ricevere

o inviare informazioni di interesse generale. E' accessibile tramite registrazione al sito⁹, che può avvenire in qualunque momento, previa richiesta.

La piattaforma riservata del sito dispone anche di spazi telematici dedicati e riservati ai "Gruppi di lavoro", come spazi tematici organizzati per i soli membri che ne fanno parte, allo scopo di facilitare il confronto, la circolazione di informazioni e di documenti. Nell'anno 2019, è stata registrata una frequenza molto elevata nell'utilizzo delle stanze telematiche in piattaforma a sostegno di azioni collettive sviluppate in Rete.

In attesa di migliorare le funzionalità della piattaforma, l'evidenza considerata per contabilizzare il sub-criterio per il 2019, come concordato in sede di Rete è stata ancora rappresentata solo dalla pubblicazione della Relazione del Nucleo relativa al 2018 tra i Documenti nella Bacheca (anche con il supporto tecnico necessario per l'upload), allo scopo di rendere trasparente la comunicazione delle attività realizzate da ciascun Nucleo e consentire la messa a sistema delle informazioni, anche in ottemperanza alle delibere CIPE. Ad inizio 2019, praticamente tutte le relazioni di attività relative al 2018 sono state caricate in piattaforma da parte dei singoli Nuclei o attraverso il supporto del NUVAP (per esplicita richiesta di assistenza all'upload); uniche eccezioni quelle dei Nuclei Marche e Puglia (vedi tabella 6, colonna A).

Sebbene con intensità molto diversa da parte di ciascun Nucleo (e quindi ancora non comparabile), l'utilizzo della piattaforma è in crescita tra i Nuclei ed è anche accompagnato con sollecitazioni (post in Bacheca) da parte del coordinamento. Quasi tutti i Nuclei hanno comunque manifestato in qualche modo la loro presenza, attività e feed-back in piattaforma (tabella 6, colonna B).

Tabella 6- Utilizzo dei Nuclei della "piattaforma dedicata" - anno 2019

NUCLEI REGIONALI	A -Pubblicazione/invio (UPLOAD) della RELAZIONE 2018 - necessaria per criterio partecipazione Rete	B- Altro uso (adesione alle stanze telematiche dei gruppi di lavoro, post in bacheca)	Sub CRITERIO (3-piattaforma web per upload Relazione attività 2018)
Abruzzo	SI	SI	1
Basilicata	SI	SI	1
Calabria	SI	SI	1
Campania	SI	SI	1
Emilia Romagna	SI	SI	1
Friuli VG	SI	SI	1
Lazio	SI	SI	1
Liguria	SI	SI	1
Lombardia	SI	SI	1
Marche	NO	NO	0
Molise	SI	SI	1
Piemonte	SI	SI	1
Puglia	NO	SI	0
Sardegna	SI	SI	1
Sicilia	SI	SI	1
Toscana	SI	SI	1
Umbria	SI	SI	1
Val D'Aosta	SI	SI	1
Veneto	SI	SI	1

⁹ Il sito web non è ancora disponibile "in chiaro" al pubblico, ma l'area riservata è molto utilizzata e consente anche di ricevere alert via posta elettronica sugli aggiornamenti di interesse.

4.4 *La collaborazione all' "osservazione dei processi valutativi"*

Questa sezione si riferisce alla partecipazione di ciascun Nucleo regionale alle attività collettive di "osservazione dei processi valutativi in base a sollecitazioni specifiche". Dei quattro sub-criteri, questo è l'elemento di anno in anno mutevole, sensibile all'evolversi delle attività dell'Osservatorio.¹⁰

Nel 2019, una delle principali attività dell'Osservatorio è consistita nella raccolta, classificazione e analisi mirata di valutazioni e altri studi finalizzata alla costruzione collettiva di rassegne tematiche e di un documento sugli apprendimenti dalle valutazioni, da utilizzare a sostegno della riflessione delle amministrazioni centrali e regionali e dei loro partner nell'attuazione e riprogrammazione della Politica di coesione del ciclo 2014-2020 e nella impostazione del ciclo 2021-2027. Ne sono scaturite 6 rassegne valutative strutturate, la cui sintesi è stata anche presentata a cura del NUVAP in occasione dell'incontro annuale con la Commissione europea a novembre 2019.

L'attività – denominata *Apprendimenti da Valutazioni* - è stata lanciata a inizio 2019 dal NUVAP chiarendo in Rete che la partecipazione a tale attività avrebbe costituito l'elemento rilevante per il sub criterio pertinente ai fini del criterio di validazione sulla partecipazione alla Rete.

L'attività è consistita nella ricerca e lettura critica di valutazioni (e altri studi) guidata da specifici quesiti conoscitivi su alcuni temi rilevanti al fine di isolare e sintetizzare evidenze utili per poi restituirle in forma compatta. Per sostenere i Nuclei nella partecipazione è stato elaborato a cura del NUVAP un metodo ad hoc. Il NUVAP ha anche guidato l'intero processo e ha fornito supporto organizzativo e tecnico nelle varie fasi del lavoro.

L'attività è stata condotta in gruppi di lavoro, in base ai temi da approfondire (3 Temporary Group istituiti ad hoc e 3 Gruppi di supporto alle valutazioni già precedentemente attivi nella Rete) composti da componenti dei Nuclei e di altri presidi tecnici.

Nello specifico, hanno operato i seguenti Gruppi di lavoro:

- Temporary Group Squilibri Territoriali e perdita di capitale umano;
- Temporary Group Ricerca e Innovazione d'Impresa;
- Temporary Group Strumenti Territoriali;
- Gruppo di Supporto alle Valutazioni per la Sostenibilità Ambientale con approfondimento sul Dissesto Idrogeologico;
- Gruppo di Supporto alle Prassi di Valutazione sull'Innovazione Sociale;
- Gruppo di supporto alle Valutazioni sulle Politiche Attive del Lavoro.

Il processo realizzativo è stato organizzato in diverse fasi, secondo una metodologia condivisa, di cui si è tenuto conto per l'attribuzione del valore della partecipazione dei Nuclei, specificamente: (i) l'adesione a uno o più gruppi di lavoro; (ii) la partecipazione agli incontri di lavoro e confronto (iii) il contributo alla produzione di una o più note analitiche sulle valutazioni e studi esaminati; e (iv) il contributo alla produzione delle rassegne.

Il sub criterio relativo all'"osservazione dei processi valutativi" per il 2019 si è ritenuto soddisfatto considerando l'effettiva collaborazione di ciascun Nucleo all'attività complessiva, considerando alcuni aspetti essenziali. In particolare, si è considerato se il Nucleo ha partecipato alle attività di ADESIONE e/o CONFRONTO del gruppo/i, e ad almeno UNA ATTIVITA' DI PRODUZIONE

¹⁰ L'attività di Osservatorio sui processi valutativi è prevista dall' Accordo di Partenariato 14-20 ed è stata organizzata in co-progettazione in Rete quale attività multidimensionale che riguarda l'osservazione su organizzazione, partecipazione, produzione e utilizzazione di valutazioni.

(produzione di almeno una nota analitica – strumento di lavoro concordato), secondo la metodologia condivisa.

L'attività ha visto una intensa partecipazione da parte dei Nuclei. Ben 18 Nuclei regionali su 19 hanno aderito all'iniziativa per un totale di 47 partecipanti di Nuclei coinvolti (rispetto ai 70 in totale), e **15 Nuclei sono risultati impegnati con continuità e intensità nella collaborazione operativa**. In particolare, 17 Nuclei regionali hanno fatto parte dei gruppi di lavoro attivati, 15 Nuclei hanno partecipato agli incontri di confronto dei gruppi (o fra gruppi) e 15 Nuclei hanno contribuito alla produzione di materiali secondo la metodologia condivisa. Inoltre, alcuni Nuclei hanno assunto il coordinamento di Gruppi (Nuclei Basilicata, Emilia Romagna, Sardegna e Ires per il Nucleo Piemonte).

I Nuclei che hanno soddisfatto il sub-criterio sono 15, ma anche la gran parte di quelli che non l'hanno soddisfatto hanno comunque partecipato ad alcuni momenti, seppure in modo parziale (tabella 7).

Tabella 7- Partecipazione dei Nuclei alle varie fasi della attività collettiva sugli apprendimenti dalle valutazioni nel 2019 e superamento del sub-criterio

NUCLEI COINVOLTI	PARTECIPAZIONE DEI NUCLEI ALLE DIVERSE FASI DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' COLLETTIVE - CRITERIO 4					ATTRIBUZIONE DEL VALORE DI PARTECIPAZIONE DEI NUCLEI (1,0) IN BASE ALLE ATTIVITA' RITENUTE RILEVANTI PER IL CRITERIO (attività di ADESIONE - CONFRONTO del/i gruppo/i e ALMENO UNA ATTIVITA' DI PRODUZIONE, secondo la metodologia condivisa.	
	ADESIONE E CONFRONTO		PRODUZIONE RASSEGNE VALUTATIVE				DIFFUSIONE
	ADESIONE A UNO O PIU' GRUPPI DI LAVORO	PRESENZA AGLI INCONTRI DEI GRUPPI DI LAVORO	PRODUZIONE DI UNA NOTA ANALITICA	PRODUZIONE DI PIU' NOTE ANALITICHE	PRODUZIONE SCHEDE DI SINTESI		DIFFUSIONE UTILIZZAZIONE NELLE AMMINISTRAZIONI O ALTRO (PLUS)
Abruzzo						1	
Basilicata	coord					1	
Calabria						1	
Campania						1	
Emilia Romagna	coord					1	
Friuli V.G.						1	
Lazio						1	
Liguria						0	
Lombardia						1	
Marche						0	
Molise						1	
Piemonte	coord					1	
Puglia						1	
Sardegna	coord					1	
Sicilia						0	
Toscana						0	
Umbria						1	
Valle d'Aosta						1	
Veneto						1	

Legenda:

Coord	coordinamento gruppo
	attività piena o completa, in base alla metodologia di lavoro condivisa
	attività parziale
	assenza di attività

Nel complesso, relativamente alla collaborazione dei Nuclei all'osservazione dei processi valutativi nella specifica e impegnativa forma che il lavoro collettivo ha assunto nel 2019, si è evidenziato quindi un significativo processo di adesione, ingaggio e contributo costruttivo alle attività collettive di Rete di produzione delle rassegne valutative.

Si segnalano alcune specifiche eccezioni:

- l'assenza anche in questa attività del Nucleo Marche
- l'adesione iniziale del Nucleo Toscana, non risultata poi sistematica nel tempo

- l'adesione e la partecipazione iniziale del Nucleo Sicilia nei momenti di confronto dei gruppi, ed una interlocuzione anche con il Nucleo Liguria, che poi non hanno potuto collaborare nelle fasi di produzione della ricerca, secondo la metodologia condivisa in Rete. Entrambi i Nuclei hanno rilanciato la loro disponibilità a coinvolgersi nelle fasi successive di lavoro previste nel 2020.

Un'ultima osservazione di tipo qualitativo riguarda la maggiore e accresciuta assunzione di responsabilità da parte dei quattro già menzionati Nuclei regionali che hanno assunto il compito di coordinatori di Gruppi di lavoro per gli Apprendimenti dalle Valutazioni, determinando la nascita di una area di coordinamento operativa più estesa e compartecipata, non solo in capo alle funzioni di raccordo del NUVAP.

Questa attività ha qualificato le attività di Rete sul versante della valutazione per le politiche di coesione: le Rete si è mobilitata in una attività collettiva per essere agente di conoscenza riflessiva a servizio delle politiche di coesione nell'attuale ciclo di programmazione e nell'impostazione della programmazione 2021-2027.

5. Le altre attività di Rete

Nell'ambito della Rete sono attivi diversi gruppi di lavoro stabili costituitisi a partire dall'anno 2018 o inizio 2019, allo scopo di rappresentare degli spazi di lavoro e confronto a supporto alle valutazioni su diverse aree di policy o di approfondimento tematico, utili trasversalmente a tutto il sistema.

Fra i gruppi di lavoro attivi durante l'anno 2019, ricordiamo:

- il Gruppo di Supporto alle Valutazioni per la Sostenibilità Ambientale - coordinato dal NUVAP
- Il Gruppo di Supporto alle Prassi di Valutazioni sull'Innovazione Sociale- coordinato dal NUVAP
- Il Gruppo di supporto alle Valutazioni sulle Politiche Attive del Lavoro – coordinato da Ires per il Nucleo Piemonte

Tutti e tre i gruppi hanno utilizzato lo spazio di lavoro dell'anno per contribuire alla realizzazione della attività collettiva sugli Apprendimenti dalla Valutazioni (di cui si è detto prima). La presenza alle riunioni di lavoro e il contributo portato dai diversi componenti dei Nuclei, sono stati rilevati nell'ambito delle attività che afferiscono al criterio di partecipazione all' "osservazione dei processi valutativi".

- Il Gruppo di supporto Indicatori e policy – coordinato dal NUVAP.

Questo gruppo ha invece regolarmente lavorato nel corso del 2019 all'interno della Rete, coinvolgendo Nuclei e soggetti del SNV (amministrazioni e altri soggetti interessati).

Il Gruppo si propone di promuovere spazi di scambio, approfondimento e dibattito sul tema dell'utilizzo degli indicatori come strumento di orientamento e/o ri-orientamento della policy e contribuisce anche alle riflessioni a livello europeo. In particolare, nel 2019 il gruppo è stato coinvolto a contribuire a definire la posizione italiana per il confronto tecnico sugli indicatori per il ciclo delle politiche di coesione 2021-2027 in sede di Evaluation Network a cura del NUVAP (che in tale sede rappresenta l'Italia).

La partecipazione dei Nuclei regionali a tale attività non è di per se rilevante ai fini del criterio formale di partecipazione alla Rete¹¹, ma è utile riportare con maggiore focalizzazione (tabella 8) le presenze agli incontri, al fine di evidenziare sia i contributi aggiuntivi dei Nuclei, sia per permettere eventuali valutazioni di carattere “premiale” verso quei Nuclei che hanno mostrato interesse e collaborazione anche in altre aree di attività (meno obbligatorie di quelle rilevanti ai fini del criterio di partecipazione alla Rete).

Tabella 8 – Partecipazione dei Nuclei regionali al Gruppo di supporto Indicatori e policy

NUCLEI REGIONALI	PARTECIPAZIONE AL GRUPPO INDICATORI (su 4 incontri in totale)
<i>Partecipazione</i>	<i>Riepilogo INCONTRI</i>
Calabria	3
Campania	2
Emilia Romagna	1
Friuli VG	4
Liguria	2
Piemonte	1
Sardegna	2
Sicilia	1

6. La partecipazione dei Nuclei Ministeriali e dei presidi di valutazione centrali

Per i Nuclei dei Ministeri non è prevista l’applicazione del criterio di validazione sulla partecipazione alla Rete, nondimeno la partecipazione delle amministrazioni centrali alle attività proprie di Rete è incoraggiata in varie forme¹². Tra l’altro, già da qualche anno, la Rete si è aperta a offrire alle amministrazioni centrali la possibilità di fruire delle attività anche attraverso altri presidi tecnici interni¹³ (che non sono Nuclei ai sensi della legge 144/1999) e sono invitate a partecipare alle attività molte strutture tecniche centrali (presidi tecnici centrali) che hanno competenze su monitoraggio e valutazione.

Nel 2019 il grado di partecipazione alle attività di Rete da parte dei Nuclei ministeriali e/o di altri Presidi tecnici centrali per la valutazione è stato assai variegato, principalmente in ragione della loro collocazione, mandato istituzionale e anche ricostituzione all’interno delle rispettive amministrazioni di riferimento. Permane basso il grado di partecipazione alla Rete dei Nuclei Centrali in senso stretto. Su 13 Amministrazioni potenzialmente coinvolte, 9 hanno partecipato essenzialmente attraverso i rispettivi presidi tecnici interni, con intensità variabile ma significativa (tabella 9). Il Ministero della Salute e il Ministero delle Politiche Agricole che pure avevano partecipato in passato non hanno preso parte alle attività di Rete nell’anno, avendo sebbene abbiano Nuclei attivi. Inoltre, alcuni presidi e quasi tutte le strutture tecniche centrali (in

¹¹ Se non per la possibilità di considerare gli incontri del gruppo tra quelli aggiuntivamente validi ai fini del sub-criterio2- partecipazione a incontri (vedi prima tabella 4).

¹² Tra cui: presenza negli indirizzari di invito agli incontri di Rete e SNV, possibilità di aderire a gruppi di lavoro e all’utilizzo della piattaforma web della Rete dei Nuclei.

¹³ Ci si riferisce alle strutture tecniche che svolgono attività di presidio della funzione valutativa all’interno di un’Amministrazione, come ad esempio i referenti della valutazione per le Autorità di Gestione di un Programma Operativo o le Agenzie e Strutture di ricerca a supporto dell’azione di policy di un’Amministrazione centrale di settore.

particolare ANPAL e Tecnostruttura delle Regioni per FSE¹⁴) hanno attivamente partecipato alla attività collettiva sugli Apprendimenti dalle Valutazioni. Dalla sua ricostituzione completa anche il Nucleo DIPE ha ripreso a partecipare con assiduità alle attività di Rete.

Tabella 9 – Partecipazione delle amministrazioni centrali alle attività di Rete e del SNV

Amministrazioni centrali	Partecipazione istituzionale complessiva a Incontri plenari di RETE e SNV	Partecipazione Nuclei	Partecipazione altri Presidi interni per la Valutazione (AdG, Ass. Tec., Referente valut., Presidi tecnici,...)
Beni Culturali	SI	-	SI
Giustizia	SI		SI
Interno	SI	-	SI
Salute	-	-	-
Miur - Istruzione	SI	-	SI
Mipaaf - Politiche Agricole	-	-	-
Mise - Sviluppo economico	SI	-	SI
MIT - Infrastrutture e Trasporti	SI	SI	SI
Miur - Ricerca	SI	-	SI
MLPS - Lavoro	SI	-	SI
PCM - DIPE	SI	SI	
Presidi tecnici centrali			
ACT	SI	SI (NUVEC)	
ANPAL	SI		
TECNOSTRUTTURA FSE	SI		
CREA	SI		
MEF (IGRUE)*	SI		
Enea*	SI		
Ispra*	SI		
ISTAT*	SI		

* Partecipano solo agli incontri del Sistema Nazionale di Valutazione

7. Considerazioni conclusive e di prospettiva

A partire dalla metà del 2017 le attività della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici si sono molto intensificate. In particolare, crescente e sempre più attiva è risultata la partecipazione dei Nuclei regionali. Le amministrazioni regionali, pur con differenziazioni, dimostrano di “tenere” ai Nuclei, continuando a sostenerne il ruolo e la partecipazione alle attività di Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il quadro è certamente meno confortante per quanto riguarda i Nuclei centrali, ma le modalità sperimentate per favorire comunque la partecipazione delle amministrazioni centrali a occasioni di riflessione e pratiche nella Rete e nel SNV sono risultate abbastanza incoraggianti. Malgrado tutti i Nuclei abbiano ancora elementi di fragilità nell’essere davvero stabili e dotati delle risorse umane necessarie, la Rete ha mostrato di essere una cornice qualificante e capace, proprio perché improntata ad azione collettiva, di dare, insieme, sostegno e protagonismo ai Nuclei e alle amministrazioni.

¹⁴ “Tecnostruttura delle Regioni per il FSE” è un’associazione, con sede a Roma, costituita tra le Regioni e le Province Autonome italiane per offrire assistenza alle Regioni e P.A. in materia di programmazione e attuazione degli interventi a livello regionale previsti dal Fondo Sociale Europeo). In virtù del suo ruolo di presidio tecnico a livello nazionale partecipa alle riunioni della Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione.

Nel 2019 la Rete, su indirizzo del NUVAP, ha sperimentato una nuova metodologia di lavoro per realizzare un'attività di ricerca collettiva, utile a integrare conoscenze nei processi partenariali e decisionali, sia in fase di attuazione che di nuova programmazione. Attraverso il coinvolgimento di Nuclei e presidi tecnici (circa 70 persone coinvolte), ha realizzato 6 rassegne valutative tematiche, producendo materiali sulle evidenze più significative, tratte dalle valutazioni disponibili, su diversi temi rilevanti: lo spopolamento e gli squilibri territoriali, la ricerca e l'innovazione di impresa, gli strumenti territoriali, la prevenzione del rischio idrogeologico, l'innovazione sociale, le politiche attive del lavoro. L'attività ha in sé consentito progressi nella capacità dei Nuclei (nonché di tutti quelli che vi hanno partecipato) ed ha ricevuto apprezzamento nelle diverse occasioni in cui le rassegne sono state presentate.

Tali pratiche di lavoro collettivo, se valorizzate, appaiono le più utili per stimolare processi di riflessione e di apprendimento più efficaci e sistemici nelle amministrazioni. Quanto realizzato nel 2019 è un risultato che necessita, però, di essere sostenuto, sia sul piano dell'accompagnamento, che delle risorse ad esso destinate, per rafforzare la funzione riflessiva e conoscitiva svolta dai Nuclei nelle Amministrazioni, in diversi momenti puntuali della programmazione e dell'attuazione delle politiche.

Il NUVAP, nella sua funzione di raccordo e con il supporto di risorse speciali (in particolare del progetto ASSIST - PON GOV 2014-2020) continua ad operare per sostenere il sistema ad acquisire modalità e strumenti utili alla produzione di conoscenza valutativa e alla sua diffusione nelle amministrazioni e con i soggetti rilevanti delle policy, in particolare nei momenti cruciali del ciclo di programmazione.

Per il 2020, l'obiettivo principale condiviso dai Nuclei per le attività di Rete, è quello di promuovere l'utilizzo della valutazione nei processi programmatori delle Amministrazioni di riferimento.

La co-progettazione tra Nuclei delle attività di Rete, supportata dal NUVAP, ha individuato due filoni prevalenti di sviluppo:

1. la diffusione di conoscenza valutativa nelle amministrazioni ai fini di trasformare le conoscenze in apprendimento utile nelle decisioni;
2. la continuità delle attività di produzione di conoscenza valutativa.

Il primo filone di attività vedrà coinvolti i Nuclei in iniziative di individuazione e di avvicinamento dei soggetti della programmazione, e dei soggetti di governance di alcune specifiche policy, allo scopo di favorire l'uso delle valutazioni realizzate, in particolare nella programmazione del nuovo ciclo 2021-2027. La Rete dei Nuclei contribuirà, nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale di Valutazione, alla preparazione di alcuni Laboratori SNV sulla conoscenza utile alla costruzione dei Programmi Operativi 2021-2027. Il primo Laboratorio sarà incentrato sulle politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, il secondo sulla competitività.

Alcuni Nuclei regionali, insieme ai referenti della programmazione e dei settori di policy interessati, si cimenteranno nel processo di compilazione delle parti centrali del template dei Programmi Operativi regionali 2021-2027, sperimentando uno strumento che interroga il quadro logico richiesto dai programmi. La simulazione sarà portata all'attenzione del SNV in occasione dei Laboratori. Tutti gli altri Nuclei realizzeranno azioni di coinvolgimento dei settori della programmazione regionale e delle policy interessate ai Laboratori, come opportunità per avviare/rinforzare una alleanza di lavoro fra Nucleo e attori della programmazione basata su un più ampio uso delle conoscenze da valutazione.

Con la seconda linea di azione, si intende sostenere la progettualità dei Gruppi di supporto alle valutazioni attivi all'interno della Rete, consolidando la loro azione, a vantaggio di tutto il sistema. I Gruppi impegnati nel 2020, composti da Nuclei regionali, referenti di Amministrazioni centrali ed esperti afferenti ad agenzie tecniche nazionali, sono stati avviati alla fine del 2018 (4 gruppi) ed aumentati nel corso dell'anno 2019 (altri 3 gruppi). Si tratta di dispositivi di lavoro operativi per l'approfondimento e l'analisi a sostegno della produzione di conoscenza valutativa, su temi afferenti a diverse aree di policy, o aspetti metodologici di interesse comune focalizzati soprattutto, sebbene non solo, sulle politiche di coesione. L'attività dei Gruppi è funzionale ad amplificare e rendere continue le attività di Rete, anche al di fuori dei momenti plenari.

I Gruppi attualmente operativi sono:

- Gruppo Indicatori e policy
- Gruppo Politiche Attive del Lavoro
- Gruppo Strumenti territoriali
- Gruppo Squilibri Territoriali e spopolamento
- Gruppo di Supporto alle Valutazioni sulle prassi di Innovazione Sociale
- Gruppo Monitoraggio e Valutazione sulla Sostenibilità Ambientale (con particolare attenzione agli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico)
- Gruppo Infrastrutture di Trasporto

La focalizzazione delle attività di raccordo sulla valutazione delle politiche di coesione ha un effetto traino di radicamento della valutazione nelle pratiche di programmazione e di sviluppo delle politiche nei territori, rilevato anche da quanto testimoniato in occasione della giornata di giornata di studio a dicembre 2019 a Palermo finalizzata a "Capire cosa funziona, come e perché" dei dispositivi Nuclei istituiti dalla Legge 144 del 1999, di cui si è celebrato il ventennale con un momento collettivo di valutazione e confronto tra chi c'era dall'inizio e chi è arrivato strada facendo. A partire dalla provocazione di "rilancio in campo aperto", la risposta corale dei Nuclei e della Rete è stata quella di dire che, in campo aperto, i Nuclei ci sono, con molte fatiche e qualche soddisfazione, e che in Rete stanno viaggiando meglio del previsto, sebbene senza perdere di vista le necessità di superare ostacoli, recuperare i punti in affanno e mettersi continuamente in gioco al rialzo. A partire da queste nuove consapevolezza, è quindi possibile, anzi necessario, raccogliere l'invito al rafforzamento della funzione della valutazione in senso stretto nell'attività di Rete e dei Nuclei, procedendo in direzione di affinare i modelli organizzativi funzionali a sostenere sempre di più le amministrazioni all'uso della conoscenza, rilanciando la valutazione come forza collettiva capacitante all'interno del prossimo Accordo di Partenariato 2021-2027 e lavorando insieme per convincere gli interlocutori rilevanti che molte sono le motivazioni per incrementare ragionevolmente il Fondo di cofinanziamento previsto dalla legge 144/1999 per la parte destinata ai Nuclei.

Pertanto, anche a seguito della istituzione di un Tavolo permanente di coordinamento per la governance del Fondo, un gruppo di lavoro ristretto interno alla Rete è intenzionato a confrontarsi per portare evidenze finalizzate a un possibile incremento della quota di co-finanziamento a favore dell'azione Nuclei e delle funzioni di raccordo.

Sempre in tale direzione, la Rete ha convenuto che la "Relazione sulle attività realizzate, le spese sostenute e le attività future" dei Nuclei al DIPE prevedesse un approfondimento di dettaglio anche sulla partecipazione dei Nuclei alle Attività della Rete, da cui trarre informazioni utili sulle ulteriori azioni di raccordo da mettere in campo per sostenere i singoli Nuclei e il progresso della capacità della Rete.